

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- 1. Premessa: l'evoluzione ordinamentale.**
- 2. Profili organizzativi e del personale.**
- 3. Il conto finanziario ed i raccordi con il bilancio dello Stato:** 3.1. *I raccordi con il bilancio dello Stato;* 3.2. *Il quadro previsionale nel triennio 2008/2009/2010;* 3.3. *Il conto finanziario 2010.*
- 4. Gestione di risorse finanziarie di maggiore consistenza:** 4.1. *Protezione civile;* 4.2. *Editoria.*

1. Premessa: l'evoluzione ordinamentale

La complessità dell'articolazione ordinamentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri emerge con evidenza dall'analisi di bilancio, ed in particolare dal relativo conto finanziario, che viene trasmesso alla Corte dei conti, unitamente all'invio dello stesso ai Presidenti delle Camere ai sensi dell'art. 13, comma 6, del dPCM 22 novembre 2010, recante la *"Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*. Tale disposizione, che conferma quanto già previsto dal precedente dPCM 9 dicembre 2002, è dunque sottesa alle ragioni di una unitaria trattazione, nell'ambito della relazione sul rendiconto generale dello Stato, delle relative risultanze, in un *continuum* logico ed espositivo che trova il suo momento centrale nell'analisi contabile riferita alla evoluzione organizzativa degli apparati di Governo e dell'intero sistema.

All'esame dei dati finanziari vanno dunque anticipate considerazioni sulle innovazioni esterne ed interne alla stessa PCM, da considerare in relazione alle più generali riforme che si sono susseguite nel recente periodo, a partire da quella, di centrale rilievo nella relazione sul rendiconto generale dello Stato, rappresentata dalla *"legge di contabilità e finanza pubblica"* (legge n. 196 del 2009). La generale revisione delle disposizioni attinenti la disciplina contabile della Presidenza avvenuta con dPCM 22 novembre 2010, ed i cui effetti applicativi hanno decorrenza a partire dall'esercizio 2011, come più diffusamente riferito nel paragrafo che segue, va, infatti, considerata - pur nella sua specificità ed autonomia che la contraddistingue - contestualmente al nuovo generale impianto di contabilità.

Si intende, in particolare, porre in luce i raccordi contabili e finanziari del conto finanziario della Presidenza con il bilancio dello Stato, di significativo interesse anche sul piano sistematico, raccordi che risultano resi ancor più evidenti in base alla trasposizione delle missioni e dei programmi individuati nell'ambito del bilancio statale, in coerenza alla classificazione già sperimentata a partire dall'esercizio 2008. Si evidenzia che la nuova disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza introdotta dal dPCM 22 novembre 2010 ha reso ancor più stabile tale impostazione, disponendo espressamente (articolo

7) che il bilancio di previsione sia impostato per missioni e programmi, questi ultimi affidati a ciascun centro di responsabilità¹.

Tali raccordi rilevano non solo a fini contabili, ma di trasparenza allocativa, rendendo più chiaro il rilievo delle diverse voci di spesa rinvenienti dal bilancio statale nell'impianto contabile della Presidenza, così agevolando il relativo esame.

Rilievo anche quantitativamente significativo rivestono le risorse correlate alle attribuzioni innestatesi sull'originario impianto amministrativo-contabile in base al DL 18 maggio 2006, n. 181, convertito con legge 17 luglio 2006 n. 233, che ha affidato alla Presidenza del Consiglio compiti in tema di famiglia, pari opportunità, politiche giovanili, sport, turismo: tali competenze sono state, come noto, sostanzialmente confermate dal DL 16 maggio n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008 n. 121 (che ha anche riportato alla Presidenza del Consiglio i compiti in materia di politiche antidroga²).

La relativa analisi va svolta alla luce anche di quanto già posto in evidenza dalla Corte, sulla esigenza di considerare la rispondenza delle attribuzioni, riconducibili alle "politiche attive", rispetto al peculiare ruolo di guida e di indirizzo della Presidenza, a supporto delle funzioni costituzionali del Capo del Governo, e di impulso, indirizzo e coordinamento per le altre pubbliche amministrazioni.

Le correlazioni con le più ampie dinamiche di evoluzione ordinamentale emergono dalla previsione contenuta nell'articolo 7 (commi 26, 27 e 28), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha affidato al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate³, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione⁴. Si è così delineato un nuovo quadro funzionale delle competenze in materia di sviluppo economico territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, che può considerarsi anche alla luce di ulteriori sviluppi attuativi dell'applicazione dell'articolo 16 della legge n. 42 del 2009 sul federalismo, in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali.

In questo senso vanno approfonditi i raccordi tra ruolo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e funzioni di complessiva attuazione dell'attività governo in materia di sviluppo e coesione strategica, evidenziando sia la valenza funzionale della formula adottata⁵ con l'istituto dell'avvalimento a favore del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione

¹ Si osserva al riguardo che la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 (modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39) prevede, all'articolo 21, comma 2, che la realizzazione di ciascun programma venga affidata ad *unico* centro di responsabilità amministrativa (corrispondente all'unità organizzativa di I livello dei ministeri) mentre quella del dPCM di disciplina contabile all'articolo 7 prevede la ripartizione del bilancio di previsione in missione e programmi e l'affidamento "a ciascun centro di responsabilità".

² Con dPCM del 29 ottobre 2009, ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, sono state istituite le nuove strutture generali del Dipartimento della gioventù, del Dipartimento per le politiche antidroga, del Dipartimento per le politiche della famiglia e dell'Ufficio per lo sport.

³ Già in capo al Ministro per lo sviluppo economico.

⁴ Per l'esercizio di tali funzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgono del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, ad eccezione della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, il quale dipende funzionalmente dalle predette autorità. Con dPCM 10 giugno 2010 è stato conferito un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio per i rapporti con le regioni e la delega di funzioni. A seguito della delega il Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale è titolare delle funzioni di programmazione economica e finanziaria coordinamento e verifica degli interventi per lo sviluppo economico e territoriale e settoriale e delle politiche di coesione, da esercitarsi anche avvalendosi delle camere di commercio, con particolare riferimento alle aree depresse. Esercita a tal fine le funzioni attribuite dalla legge in materia di strumenti di programmazione negoziata, di programmazione dell'utilizzo dei fondi strutturali comunitari e di gestione del fondo FAS.

⁵ Le strutture interessate dal meccanismo dell'avvalimento sono le Direzioni generali per la politica regionale unitaria comunitaria e nazionale nonché le unità di valutazione (UVAL) e di verifica (UVER) degli investimenti pubblici, che svolgono sostanzialmente le funzioni coincidenti con quelle trasferite ai sensi dell'articolo 7, comma 26, del decreto-legge 78/2010.

territoriale, che talune criticità emerse sul piano degli effetti della codipendenza organizzativo-funzionale delle strutture amministrative interessate.

In questo sintetico quadro di insieme vanno, altresì, menzionate, per gli evidenti riflessi di ordine contabile e finanziario, anche quelle nuove e più generali disposizioni di riforma amministrativa per la cui applicazione è richiesto un coinvolgimento coordinato e di guida nei confronti delle generalità delle amministrazioni pubbliche. Tali aspetti si ripercuotono sulle diverse realtà organizzative, sulla stessa gestione, e sul coerente uniforme utilizzo delle risorse finanziarie.

L'assetto della PCM va altresì considerato in relazione alla applicazione delle misure volte al contenimento di spesa, al riordino degli organici di personale, ed alle altre norme di principio che fanno riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche e che sono esplicitamente considerate dal Legislatore con specifiche disposizioni che tengono conto della sua peculiare configurazione. In tal senso, a fronte delle linee generali di attuazione delle riforme avviate (che possono sinteticamente ricondursi ai percorsi di riforma dei bilanci pubblici; alla attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in tema di contrattazione collettiva e funzionalità delle amministrazioni pubbliche; alla applicazione delle misure volte al contenimento di spesa ed al riordino degli organici di personale) vanno considerati i profili di autonomia con quelli di applicazione dei generali principi di riforma e razionalizzazione degli apparati pubblici.

Tali aspetti vanno confrontati con il più generale percorso avviato con la legge di delega n. 42/2009, la cui attuazione comporta nuovi rapporti di equilibrio tra apparati centrali e territoriali, che vede impegnata in primo piano la PCM, anche attraverso il ruolo trainante del sistema delle Conferenze tra Stato ed Autonomie. Tale sistema, già arricchitosi nella prassi, in coerenza anche agli indirizzi della Corte costituzionale in tema di applicazione del principio di leale collaborazione tra livelli di governo diversi, richiede più profonda ridefinizione. In tale direzione si muovono sia le misure intese a dare attuazione alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica istituita dall'art. 5 della legge n. 42 del 2009, che la previsione, al momento contenuta in uno schema di riordino approvato in prima lettura dal Governo, di una "Conferenza della Repubblica".

Sul piano degli interventi di riordino e di razionalizzazione degli apparati, si ricorda anche quanto previsto dall'articolo 7, comma 19, del citato decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, che sopprimendo l'Ente italiano montagna, istituito dall'articolo 1, comma 1279, della legge finanziaria per il 2007, ne prevede la successione a titolo universale della Presidenza⁶.

In una complessiva ricognizione delle attribuzioni della Presidenza si riscontra altresì una parallela attività di vigilanza su diversificate strutture, pur con le sensibili differenze funzionali, a partire dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (in base all'articolo 2 del decreto legislativo 178/2009 di riorganizzazione della stessa SSPA, emanato in base all'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69) e dal Formez, anch'esso riordinato in base al d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, che ha assunto la denominazione di «FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA»⁷. In questo quadro si ricorda, infine, la vigilanza sull'Acì, sull'Enit, sul Cai (da parte del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo); sul Coni, sul Comitato italiano paraolimpico e sull'Istituto per il credito sportivo (da parte dell'Ufficio per lo sport); sulla SIAE e sul Nuovo IMAIE (da parte del Dipartimento per l'informazione e editoria). Inoltre si ricordano le funzioni di vigilanza,

⁶ La legge finanziaria per il 2007 istituiva l'EIM finalizzato al supporto delle politiche ed allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori montani, e sopprimendo l'Istituto nazionale della montagna, ne prevedeva il relativo trasferimento delle funzioni patrimonio beni mobili attrezzature e la esistente dotazione organica. Con successivo dPCM 30 novembre 2010 si trasferiscono le funzioni previste dalla legge finanziaria 2007 per l'EIM al Dipartimento per gli affari regionali.

⁷ La norma ha qualificato tale ente come associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

attribuite per legge alla Presidenza, nei confronti dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito.

2. Profili organizzativi e del personale

Nel più ampio contesto sopra sinteticamente riportato si inquadrano le innovazioni interne intervenute, a partire dalla generale revisione delle disposizioni attinenti la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza avvenuta con dPCM 22 novembre 2010.

Le novità più significative apportate dal nuovo dPCM attengono, tra le altre, alla definizione più puntuale delle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili (anche con riguardo alle ricadute delle misure di riduzione effettuate sul fondo di funzionamento della Presidenza), ed alla riprogrammazione della scansione temporale della fase ascendente che precede la predisposizione del bilancio di previsione, coerentemente con la nuova tempistica prevista per la sessione di bilancio dello Stato. Di particolare rilievo è la fissazione di un nuovo limite temporale (entro il secondo esercizio successivo a quello in cui lo stanziamento è stato iscritto) riferito all'utilizzo del riporto delle risorse non impegnate.

In tale contesto, andrà dunque seguita la ulteriore definizione del nuovo generale quadro normativo rappresentato dalla "legge di contabilità e finanza pubblica" n. 196 del 2009, anche con riguardo a significativi aspetti, di rilievo non solo tecnico⁸.

Con riguardo alla applicazione delle generali misure volte al contenimento di spesa ed al riordino degli organici di personale, si segnala che nel corso del 2010 è stato emanato il dPCM 5 agosto 2010 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e di rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali".

Va considerato che il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede all'articolo 3, tra l'altro, riduzioni di spesa per il 2010 complessivamente quantificate in almeno 60 milioni, di cui 7 (comma 1) da riferire all'eliminazione di posti negli organici dirigenziali. In proposito⁹ si è proceduto, con il dPCM 5 agosto 2010, alla soppressione di sette posti di funzione dirigenziale di prima fascia e quarantotto posti di funzione dirigenziale di seconda fascia¹⁰. Tra le altre modifiche, si rinviene quella (art.1, comma 1, del dPCM citato) per cui non viene più prevista per gli uffici di diretta collaborazione del Presidente¹¹ l'equiparazione alle strutture generali, come invece disciplinato in precedenza. Da menzionarsi inoltre la soppressione dell'articolo 24, comma 1, del dPCM 2002, che prevedeva che nell'ambito del Dipartimento della funzione pubblica operasse alle dirette dipendenze del Ministro l'ufficio per l'attività normativa ed amministrativa di semplificazione delle norme e delle procedure.

Altre modifiche riguardano riduzioni di uffici e servizi in cui i vari Dipartimenti sono articolati, come riportato nel raffronto che segue con riguardo al dPCM 5 agosto 2010.

⁸ La specificità che contraddistingue la Presidenza del Consiglio può ad esempio rinvenirsi all'articolo 40 della legge 196/09, comma 2 lettera p) che prevede nell'ambito dei principi su cui devono adottarsi i decreti legislativi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, quello della "progressiva eliminazione entro il termine di 24 mesi delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria i cui fondi siano stati comunque costituiti mediante versamento di somme originariamente iscritte in stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato *ad eccezione della gestione della Presidenza del Consiglio dei Ministri*".

⁹ Si è tenuto conto che con delibera del Presidente della SSPA è stata definita, ai sensi dell'articolo 15 del citato decreto legislativo 178/2009, la nuova organizzazione interna della Scuola stessa, la cui articolazione interna prevede ora, oltre al dirigente amministrativo, due uffici e otto servizi.

¹⁰ Risultano così rideterminate le dotazioni organiche dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella misura di ventuno posti di capo Dipartimento, ottantanove posti di prima fascia e duecentoquattordici posti di seconda fascia.

¹¹ Si tratta dell'ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare, dell'ufficio stampa e del portavoce del Presidente; dell'ufficio del Consigliere diplomatico, dell'ufficio del Consigliere militare.

Dipartimenti	Ante dPCM 5 agosto 2010		Post dPCM 5 agosto 2010	
	Uffici (non più di)	Servizi (non più di)	Uffici (non più di)	Servizi (non più di)
Rapporti con il Parlamento	3	7	3	6
Coordinamento politiche comunitarie	4	13	3	10
Affari regionali	4	11	3	8
Programmazione e coordinamento politica	3	12	3	9
Sviluppo delle economie territoriali	2	6	2	5
Affari giuridici e legislativi	3	10	3	9
Pari opportunità	2	5	2	4
Informazione e editoria	3	9	3	8
Funzione pubblica	6	23	7	23
Digitalizzazione e innovazione tecnologica PA	4	11	4	8
Ufficio del Segretario Generale		5 (+2 dirigenti con incarico di livello generale)		5 (+1 dirigente con incarico di livello generale)
Politiche di gestione e di sviluppo delle risorse umane	5	15	5	13
Ufficio di segreteria della Conferenza permanente Stato Regioni Province autonome	6	3 dirigenti	5	3 dirigenti
Programma di Governo	3	5	2	4
Ufficio nazionale di servizio civile	2	10	2	9
Sviluppo e competitività turismo	2	9	2	8

Con il dPCM 6 dicembre 2010 si è provveduto a riorganizzare il Dipartimento della protezione civile, prevedendo una articolazione in non più di otto uffici e non più di trentasette servizi. Si è inoltre prevista l'individuazione di un unico vice capo Dipartimento cui ricondurre alcune specifiche responsabilità di coordinamento di uffici, nonché, sulla base di specifiche deleghe, ulteriori responsabilità di coordinamento di diverse attività svolte dagli uffici e servizi nei quali il Dipartimento è articolato.

Una ricognizione sul piano organizzativo delle diverse modifiche intervenute si rinviene nel recente dPCM 1° marzo 2011.

Va evidenziato come presso il Segretariato generale sia accentrata la gestione delle spese di tutto il personale¹².

Con riguardo al personale trasferito alla Presidenza del Consiglio dei ministri la legge 4 novembre 2010, n. 183¹³ ha disposto (art. 17) che al personale dirigenziale e non dirigenziale, trasferito e inquadrato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, si applicano, a decorrere dal 1° gennaio 2010, i contratti collettivi di lavoro del comparto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'anno risultano definite ipotesi contrattuali relativamente al personale dirigente e del comparto della Presidenza¹⁴.

¹² Gli stanziamenti relativi agli emolumenti fissi per il personale del ruolo speciale della protezione civile, la cui gestione è accentrata presso il Segretariato generale, per il 2010 hanno trovato inizialmente la loro allocazione presso il C.d.R. 13 Protezione civile al capitolo di nuova istituzione 679; per l'esercizio 2010 risultavano stanziati euro 21.750.000. Con successiva variazione in corso di gestione sono stati ritrasferiti al Segretariato oneri connessi a spese di personale (competenze fisse ed accessorie) per euro 37.215.577.

¹³ La legge reca "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" (G.U. n. 262 del 9 novembre 2010).

¹⁴ Si rinvia, anche per le osservazioni ivi contenute, alle Delibere n. 41 /CONTR/CL/10 (Ipotesi di CCNL dell'area VIII relativo al personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Area VIII, per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007); n. 38/CONTR/CL/10 (Ipotesi di CCNL relativa al personale del comparto della Presidenza del Consiglio dei ministri per il biennio economico 2008-2009); n.

In relazione all'utilizzo di risorse umane e professionali esterne all'amministrazione, va ricordata una pronuncia della Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo intervenuta nel 2010¹⁵: si tratta della delibera n. 6/2010 sul dPCM 4 febbraio 2010 concernente "Criteri generali per l'affidamento degli incarichi ai consulenti ed agli esperti, anche estranei alla Pubblica amministrazione". Nella delibera si è precisato che l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 165 del 2001 è norma generale e, come tale, applicabile anche alla Presidenza del Consiglio, in quanto l'art. 9 del d.lgs. n. 303/1999 è una norma specifica del settore, ma tale specialità non può derogare ai principi generali quali quelli definiti dal d.lgs. 165/2001¹⁶.

In questa sintetica analisi sui profili generali della organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri, è necessario richiamare i compiti affidati all'ufficio per il controllo interno (UCI)¹⁷ operante nell'ambito del Segretariato generale, anche in relazione alle fasi di transizione al nuovo impianto disegnato dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Va considerata la peculiarità di disciplina per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio: si ricorda che il d.lgs. 150/2009 prevede un'apposita deroga (art. 74, comma 3), rinviando ad uno o più dPCM per dare attuazione alle disposizioni del decreto tenendo conto della specialità dell'ordinamento della Presidenza; in proposito sono intervenuti diversi provvedimenti attuativi.

Con riguardo ai riflessi, evidenziati nella scorsa relazione, sulla funzionalità dei controlli interni derivanti dall'attribuzione alla Presidenza del Consiglio di nuove strutture e competenze, così come alle difficoltà rappresentate con riguardo alla operatività sull'intero perimetro delle articolazioni della PCM, attesa la riferita complessità dell'apparato, proprio a partire dal 2010 si è esteso l'ambito di effettiva esplicazione del controllo interno, con la predisposizione generalizzata di relazioni, all'intero ambito dell'Amministrazione. Il controllo interno – che si avvale di un apposito sistema informatico - (SICI) - inteso ad uniformare ed accelerare le procedure di valutazione anche della dirigenza – risulta infatti ora operante anche con riguardo alle strutture estranee al Segretariato generale ed affidate alla responsabilità politica di Ministri e Sottosegretari.

3. Il conto finanziario ed i raccordi con il bilancio dello Stato

3.1. I raccordi con il bilancio dello Stato

Come si è anticipato, il conto consuntivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri viene trasmesso, in base all'art. 13, comma 6 del dPCM 22 novembre 2010, recante la

45/CONTR/CL/10 (Ipotesi di CCNL relativo al personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei ministri per il biennio economico 2008-2009).

¹⁵ In tema di concessione di assegno vitalizio a cittadini benemeriti ai sensi della legge 440/1985 è intervenuto il dPCM 4 febbraio 2010 (G.U. 8 aprile 2010 n. 81) recante *Determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei benefici economici previsti dalla legge n. 440/1985*, che segue alla deliberazione n. 15/2009/P in cui si richiedeva l'adozione di ponderati criteri generali, ai quali conformare l'azione amministrativa in relazione alla specifica tematica.

¹⁶ L'art. 9 del decreto legislativo n. 303 del 1999 dispone che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio provvedimento, determina il contingente e i criteri da seguirsi per il conferimento degli incarichi a consulenti ed esperti, i cui presupposti sono però previsti nell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, che ha portata generale con riferimento a tutte le amministrazioni pubbliche, indicate nell'art. 1 dello stesso decreto legislativo, da cui non può escludersi la Presidenza del Consiglio dei Ministri; ne consegue che detti atti di conferimento sono soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti di cui all'art. 17, comma 30, del DL n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009. Tale controllo, essendo svolto secondo criteri di imparzialità, non pregiudica l'autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria della Presidenza stessa. Pertanto la Sezione ha ammesso a registrazione il dPCM del 4 febbraio 2010, concernente "Criteri generali per l'affidamento degli incarichi ai consulenti ed agli esperti, anche estranei alla Pubblica amministrazione", con esclusione delle norme che non prevedono detto controllo preventivo per gli incarichi conferiti nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

¹⁷ Nella indagine su "Il funzionamento dei servizi di controllo interno istituiti nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri nel biennio 2008-2009", approvata con la delibera della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato n. 11/2010/G del 28 maggio 2010, è stato rilevato il funzionamento dei Servizi di controllo interno che hanno operato nel periodo 2008-2009 nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri e presso la Presidenza del Consiglio, verificando il grado di attuazione del d.lgs. n. 286 del 1999 a distanza di dieci anni dalla sua entrata in vigore.

“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, oltre che ai Presidenti della Camera e del Senato, anche alla Corte dei conti, ai fini del referto¹⁸.

In questa ottica un ausilio viene reso dalla impostazione per missioni e programmi adottata in coerenza a quella dello Stato. Come negli ultimi anni, la presente relazione viene dunque svolta in tale concorrente duplice prospettiva, per un verso di puntuale raccordo con le risorse provenienti dal bilancio dello Stato, per l'altro di specifica analisi dell'autonomo bilancio della Presidenza.

Appare dunque utile partire dal quadro riepilogativo delle missioni e programmi del bilancio statale, cui si riferiscono le risorse poi trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio.

- Missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale, e Presidenza del Consiglio dei Ministri” Programma 3 “Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- Missione 15 “Comunicazioni” Programma 4 “Editoria”;
- Missione 8 “Soccorso civile” Programma 5 “Protezione civile”;
- Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” Programma 4 “Lotta alle dipendenze” Programma 7 “Sostegno alla famiglia” Programma 8 “Promozione dei diritti e delle pari opportunità”;
- Missione 30 “Giovani e sport” Programma 1 “Attività ricreative e sport” Programma 2 “Incentivazione e sostegno alla gioventù”;
- Missione 31 “Turismo” Programma 1 “Sviluppo e competitività del turismo”.
- Missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle AAPP” Programma 1 “Servizi generali formativi assistenza legale ed approvvigionamenti per le AAPP”

Nel prospetto che segue si individuano, in base alla legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per il 2010, gli stanziamenti iniziali di competenza, pari a euro 3.584.174.576, destinate al bilancio della Presidenza:

MISSIONI	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale, e PCM (1)	Soccorso civile (8)	Comunicazioni (15)	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	Giovani e sport (30)	Turismo (31)	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)
PROGRAMMI	PCM	Protezione civile	Sostegno all'editoria	- Sostegno alla famiglia; - Promozione dei diritti e delle pari opportunità - Lotta alle dipendenze - Protezione sociale per particolari categorie	- Attività ricreative e sport - Incentivazione e sostegno alla gioventù	Sviluppo e competitività del turismo	Servizi generali, formativi, assistenza legale e approvvigionamenti per le A.A.PP.
Risorse iniziali	628.594.144	2.113.748.068	334.468.000	205.586.000	181.025.140	75.966.224	44.787.000

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati RGS.

Si espone, di seguito, lo stesso prospetto con riferimento agli stanziamenti definitivi di competenza che, sulla base del rendiconto generale dello Stato 2010, ammontano a euro 4.361.507.417.

¹⁸ Il conto finanziario per l'esercizio 2010 è pervenuto alla Corte dei conti in data 16 giugno 2011.

MISSIONI	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale, e PCM (1)	Soccorso civile (8)	Comunicazioni (15)	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (24)	Giovani e sport (30)	Turismo (31)	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche (32)
PROGRAMMI	PCM	Protezione civile	Sostegno all'editoria	- Sostegno alla famiglia; - Promozione dei diritti e delle pari opportunità - Lotta alle dipendenze - Protezione sociale per particolari categorie	- Attività ricreative e sport; - Incentivazione e sostegno alla gioventù	Sviluppo e competitività del turismo	Servizi generali, formativi, assistenza legale e approvvigionamenti per le AA.PP.
Risorse definitive di competenza da trasferirsi	782.311.151	2.714.747.687	364.968.000	202.111.300	182.498.037	73.430.477	46.440.765

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati RGS.

Dalla lettura dei dati sopra riportati emerge che il programma 3 “Presidenza del Consiglio dei Ministri”, comprensivo delle risorse dedicate al servizio civile nazionale, rappresenta, in termini di stanziamenti finali di competenza, il 22,7 per cento circa della missione 1 “Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale, e PCM”.

Le maggiori risorse in valore assoluto concernono il programma Protezione civile, nell’ambito della missione “Soccorso civile”, missione condivisa con altre Amministrazioni. Il programma è quasi totalmente (99,8 per cento) devoluto alla gestione della Dipartimento. Tra i capitoli di nuova istituzione nel 2010 si rileva il capitolo 7439 “Fondo per l'emergenza rifiuti in Campania” che presenta un finanziamento pari a 30 milioni di euro.

Le risorse relative al programma “Sostegno all’editoria” trasferite alla Presidenza pesano per circa il 27 per cento nella missione 15 “Comunicazioni”: le rimanenti risorse, sono riferite al Ministero dello sviluppo economico (con residuali risorse che permangono in capo al Ministero dell’economia e delle finanze).

Sotto il profilo contabile dell’analisi per missioni e programmi appare utile considerare le risorse che afferiscono alla Presidenza del Consiglio in ragione delle ricordate attribuzioni innestatesi sulla sua articolazione in base al ricordato decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006 n. 233, che ha affidato compiti in tema di famiglia, pari opportunità, politiche giovanili, sport, turismo (sostanzialmente confermati dal decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito nella legge 14 luglio 2008 n. 121).

In questo approccio risulta interamente riconducibile alla Presidenza del Consiglio la missione 31 “Turismo”.

Le risorse attinenti alla missione 30 “Giovani e sport”, che risulta in condivisione con il Ministero dell’economia e finanze, ne rappresentano circa il 23 per cento. Da menzionarsi che in questa missione è stato istituito in corso di gestione il nuovo capitolo 2114 per somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio quale quota del 5 per mille dell’IRPEF da assegnare alle associazioni dilettantistiche riconosciute dal Coni ai fini sportivi.

Sempre sotto tale profilo, emerge una bassa incidenza percentuale (meno dell’1 per cento) delle risorse afferenti la missione 24 “Diritti sociali politiche sociali e famiglia”, con euro 202.111.300, che risultano tuttavia di significativo rilievo nell’ambito del bilancio della Presidenza.

Si osserva, al fine di un più puntuale esame del rendiconto PCM, attesi gli stretti raccordi esistenti, l’esigenza di individuare nel bilancio dello Stato, e più precisamente nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, i numerosi capitoli di trasferimento di risorse, come di seguito esposti.

	Capitoli MEF	Stanziamenti definitivi di competenza
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2115	613.352.004
Servizio civile	2185	168.959.147
		782.311.151
Sostegno all'editoria	2183	342.504.000
	7442	22.464.000
		364.968.000
	2184	34.084.619
	2190	5.000.000
	7443	743.117.517
	7444	7.583.000
	7445	1.000.000
Protezione civile	7446	1.165.568.551
	7447	391.294.000
	7449	33.100.000
	7439	30.000.000
	7459	44.000.000
	7462	260.000.000
	7463	0
		2.714.747.687
Lotta alle dipendenze, Protezione sociale, Sostegno alla famiglia, Pari opportunità	2113	10.127.514
	2102	181.995.084
	2108	4.232.399
	5210	2.707.019
	5211	3.049.284
		202.111.300
Attività ricreative e sport	2111	6.138.636
	7450	66.200.000
	2106	92.413.124
	7455	10.000.000
	2114	7.746.277
		182.498.037
Sviluppo e competitività del turismo	2107	42.327.384
	2194	31.103.093
		73.430.477
Servizi generali formativi assistenza legale ed approvvigionamenti per le PA	5200	24.244.036
	5217	11.852.309
	2117	4.000.000
	2116	4.000.000
	5223	2.344.420
		46.440.765

Fonte:Elaborazione Corte dei conti su dati sistema RGS/Cdc

L'esercizio 2010 è caratterizzato da un nuovo ampliamento delle dotazioni e dei capitoli di spesa che confluiscono nel bilancio autonomo della Presidenza tra i quali si richiamano:

- Interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche - capitolo 5210
- Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche - capitolo 5211

Questi due capitoli con le relative risorse sono stati allocati nella missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” nel programma 5 “Protezione sociale per particolari categorie”. Inoltre vanno menzionate le spese di funzionamento del Centro di formazione e studi – Formez (capitolo 5200); della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (capitolo 5217); dell’Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (capitolo 5223). Questi capitoli con le relative risorse sono stati inseriti nella missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, programma 1, “Servizi generali formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.

In una prospettiva, anch’essa indirizzata a rendere più trasparente e chiara, ai fini della corretta individuazione e allocazione delle risorse, la natura delle previsioni di bilancio, si segnala che per il 2011 si è provveduto a individuare in appositi capitoli le risorse di natura obbligatoria da attribuire alla Presidenza¹⁹.

Si inquadra in tale logica il nuovo capitolo 2120 per le spese obbligatorie (stipendi ed altre spese fisse, spese per obblighi comunitari e internazionali, spese per ammortamenti mutui) riferite alla Presidenza e la cui quantificazione avviene in sede di legge di bilancio dello Stato, scorporando parte del capitolo 2115, ove permangono, invece, gli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese rimodulabili derivanti da fattori legislativi, nonché quelle di funzionamento relative al fabbisogno, determinati invece dalla Tabella C allegata alla legge di stabilità.

In relazione alle riforme intervenute si segnalano anche le risorse che provengono, nel 2010, dal capitolo 2117 del Ministero dell’economia, per il funzionamento dell’Organismo centrale per l’esercizio indipendente delle funzioni di valutazione delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto legislativo 150/2009. Tale capitolo è inserito nell’ambito della missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, programma 1 “Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le PA”; lo stanziamento definitivo di competenza è pari a 4 milioni di euro. Inoltre si segnala il capitolo 2116 recante somme da trasferire alla Presidenza per finanziare progetti sperimentali volti a diffondere le metodologie di valutazione tra le Amministrazioni, sviluppare la formazione del personale e metodologie della funzione di controllo della soddisfazione dei cittadini e migliorare la trasparenza delle procedure di valutazione. La sua dotazione di competenza in termini finali è pari a 4 milioni di euro.

Si segnala anche l’incremento del capitolo relativo al funzionamento della Presidenza (capitolo 2115), che evidenzia, per l’esercizio 2010²⁰, una previsione iniziale di bilancio pari a euro 458.333.144 (rispetto a euro 384.432.619 del bilancio di previsione 2009), ed, in termini definitivi di competenza, pari a euro 613.352.004²¹.

3.2. Il quadro previsionale nel triennio 2008/2009/2010

Prima di approfondire i dati relativi all’esercizio 2010, può essere utile rappresentare l’andamento a livello previsionale degli stanziamenti iniziali di competenza come quantificati

¹⁹ Ai sensi dell’articolo 52, comma primo, della legge di riforma della contabilità pubblica 196/2009, così come modificata dalla legge 39/2011, si prevede che la legge di stabilità disponga la soppressione alla tabella di cui all’articolo 11, comma 3, lettera d) delle spese obbligatorie e delle relative norme di rinvio alla tabella stessa. Tali spese restano quindi contestualmente determinate dalla legge di bilancio.

²⁰ La ricognizione delle risorse rinvenibili nel MEF rappresenta il necessario presupposto per la specifica analisi del conto finanziario: si ricorda che le previsioni iniziali contenute nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’esercizio vengono formulate sulla base del disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato. Esse possono divergere da quelle poi determinate in via definitiva dalla legge di bilancio dello Stato. Con decreti di variazioni del Segretario generale sono poi apportate in corso di gestione le relative variazioni.

²¹ Si riportano i DMT 2010 di variazione disposti sul capitolo 2115: n. 24344 in aumento di 511.775 euro per competenza e cassa; n. 25425 in aumento di 1.328.677 euro per competenza e cassa; n. 36633 in diminuzione di 150.000 euro per competenza e cassa; n. 40917 in aumento per 1.170.000 euro sulla competenza e cassa; n. 49665 in aumento per euro 11.910.000 sulla competenza e cassa; n. 52782 in aumento sui residui per euro 359.879, sulla competenza per euro 610.623, sulla cassa per euro 970.502; n. 76455 in aumento per euro 17.600.000 sulla competenza e cassa; n. 96252 in aumento sulla competenza per euro 3.020.000; n. 104973 in diminuzione sulla competenza e cassa per euro 1.103.632; n. 105751 in aumento sulla competenza per euro 120.121.418.

nei documenti del bilancio autonomo della Presidenza. Per un confronto su base triennale si riportano i seguenti importi totali e riferiti ai macroaggregati di spesa:

	anno 2008	anno 2009	anno 2010
Spese di funzionamento	373.961.752	362.626.572	428.586.783
Spese per interventi	1.451.673.274	1.055.947.200	1.760.685.368
Oneri comuni	14.077.124	6.370.500	8.872.470
Trattamenti di quiescenza	100.000	100.000	100.000
Spese per investimenti	1.763.211.850	1.447.803.786	1.368.183.678
Totale	3.603.024.000	2.872.848.058	3.566.428.299

In riferimento all'esercizio 2010, il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio 2010 è stato formulato - in osservanza della direttiva del Segretario generale del 2 ottobre 2009 - sulla base del disegno di legge di bilancio dello Stato 2010 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, Atto Senato n. 1791"). Appare utile dunque richiamarne, per quanto sopra detto, i riferimenti contabili ivi presenti.

In base al citato disegno di legge di bilancio dello Stato, sulla cui base è stato formulato il bilancio di previsione 2010 della Presidenza (dPCM 17 dicembre 2009), risultano le seguenti quantificazioni, pari complessivamente a euro 3.528.428.299:

Fondo per il funzionamento della PCM (capitolo 2115):	458.333.144
Interventi e investimenti per l'editoria (capitoli 2183 e 7442):	334.468.000
Protezione civile (capitoli 2184,7443,7444,7445,7446,7447,7449):	2.073.748.068
Servizio civile (capitolo 2185):	170.261.000
Enit (capitolo 2194):	33.386.000
Sostegno alla famiglia (capitolo 2102):	185.289.000
Promozione dei diritti e delle pari opportunità (capitolo 2108)	4.309.000
Attività ricreative e sport (capitoli 2111,7450,7455):	79.191.863
Incentivazione e sostegno alla gioventù (capitolo 2106):	91.087.000
Sviluppo e competitività del turismo (capitolo 2107):	42.580.224
Funzionamento CIVIT e progetti metodi valutazione personale (capitoli 2116,2117)	8.000.000
Politiche antidroga (capitolo 2113):	10.127.514
Interventi di tutela minoranze linguistiche storiche (capitolo 5210)	2.756.013
Fondo nazionale di tutela delle minoranze linguistiche (capitolo 5211)	3.104.473
Spese di funzionamento Formez (capitolo 5200)	19.339.000
Spese di funzionamento SSPA (capitolo 5217)	9.953.000
Spese di funzionamento ARAN (capitolo 5223)	2.495.000

Il bilancio di previsione approvato ammonta per l'esercizio 2010 a complessivi 3.566.428.299 euro (comprensivo dell'avanzo di esercizio pari a 38 milioni di euro).

Incidentando l'attenzione su talune poste contabili, di rilievo quantitativo o qualitativo, sono da sottolineare riduzioni di spesa nell'ambito del Segretariato generale relative a spese per beni strumentali di funzionamento, come per spese per convegni e congressi e sugli acquisti di pubblicazioni *online* e strumenti di lavoro connessi al funzionamento della biblioteca *chigiana*.

Sotto il profilo quantitativo è da segnalare l'incremento percentuale delle previsioni 2010 che si registra rispetto all'esercizio 2009, in materia di Protezione civile, anche attraverso i nuovi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, relativamente alla missione "Soccorso civile", programma "Protezione civile", che trasferiscono nuove risorse al bilancio della Presidenza.

Nel triennio 2008-2010, per le attività di Protezione civile e di Editoria risultano formulate le seguenti previsioni iniziali nel bilancio della Presidenza in coerenza con i corrispondenti documenti del bilancio statale²²:

	2008	2009	2010
Politica relativa alla protezione civile (CdR 13)	1.695.040.000	1.508.324.961	2.072.525.900
	2008	2009	2010
Politica relativa all'editoria (CdR 9)	433.420.000	291.448.000	374.578.000

3.3. Il conto finanziario 2010

Il conto finanziario 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, redatto in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del dPCM 9 dicembre 2002 in precedenza citato²³, evidenzia i seguenti dati contabili generali. Le entrate definitive 2010, per effetto delle variazioni intervenute, si sono attestate in 6.211.293.950 euro.

L'incremento di euro 490.780.843 è in parte riconducibile a integrazioni disposte in sede di approvazione della legge di bilancio dello Stato e a finanziamenti disposti per l'attuazione di provvedimenti legislativi e amministrativi. Tra le altre voci - oltre ad euro 62.036.633 derivanti da restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari - si evidenzia l'utilizzo di euro 2.092.048.174, derivanti dall'accertamento dell'avanzo complessivo degli esercizi precedenti.

GESTIONE DELLE ENTRATE

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
Entrate dal bilancio dello Stato	3.528.428.299	4.019.209.142	4.019.209.142	4.019.209.142	0	0
Restituzioni rimborsi recuperi e concorsi vari	0	62.036.633	62.036.633	62.036.633	0	0
Avanzo di esercizio precedente	38.000.000	2.130.048.175	2.130.048.175	2.130.048.175	0	0
TOTALE	3.566.428.299	6.211.293.950	6.211.293.950	6.211.293.950	0	0

Sul versante della spesa (al netto delle partite di giro) dal lato della competenza, le previsioni definitive risultano essere pari a euro 6.211.293.950, con un incremento rispetto alle previsioni iniziali di euro 2.644.865.651. Delle risorse definitivamente stanziare risultano impegnati euro 4.758.438.615; i pagamenti di competenza ammontano a 3.557.741.803 di euro.

GESTIONE DELLA SPESA

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui passivi	Economie
Parte corrente	2.198.244.621	3.737.659.644	2.848.815.939	1.889.179.833	959.636.105	888.843.705
Conto capitale	1.368.183.678	2.473.634.305	1.909.622.676	1.668.561.969	241.060.706	564.011.628
TOTALE	3.566.428.299	6.211.293.950	4.758.438.615	3.557.741.803	1.200.696.812	1.452.855.334

²² Nel bilancio statale risultano in rilevante aumento nel 2010 le risorse dei capitoli per interventi e investimenti nel settore dell'editoria (capitoli 2183 e 7442), per un ammontare pari a 334.468.000 euro (rispetto ai 261.748.000 euro previsti nel bilancio 2009). Lo stanziamento definitivo di competenza 2010 ammonta a euro 364.968.000.

²³ Il conto finanziario della Presidenza del Consiglio, in base all'articolo 13 del dPCM che ne regola l'autonomia finanziaria e contabile, viene redatto per competenza e residui. Il bilancio di previsione, in base all'articolo 3, per competenza e cassa.

La differenza tra impegni e previsioni definitive di competenza (somme pertanto rimaste disponibili al 31 dicembre 2010) costituiscono le economie (pari a 1.452.855.334) che si sono registrate nell'esercizio 2010, di seguito più in dettaglio esaminate.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, il conto consuntivo 2010 presenta i valori illustrati sinteticamente nel prospetto che segue²⁴.

GESTIONE DEI RESIDUI

	Residui iniziali a	Pagamenti b	Somme rimaste da pagare c	Differenza a-b-c
Parte corrente	1.396.990.151	921.873.214	364.355.495	110.761.442
Conto capitale	988.801.067	322.051.978	664.550.833	2.198.256
TOTALE	2.385.791.219	1.243.925.193	1.028.906.329	112.959.698

Ammontano quindi a euro 1.028.906.329 le somme rimaste da pagare sul conto dei residui, che, in aggiunta alle somme rimaste da pagare sul conto della competenza, pari a euro 1.200.696.812, determinano un importo totale di residui finali pari a 2.229.603.142 euro.

In particolare si evidenzia che la differenza pari a 112.959.697 di euro è attribuibile per euro 93.444.307 a perenzioni amministrative, e per le restanti somme ad altre economie verificatesi nel corso della gestione.

Le tavole che seguono disaggregano la spesa per tutti i singoli centri di responsabilità, in riferimento alle varie fasi contabili della gestione. L'ultima tavola è riferita ai valori, distinti per macroaggregati, delle risorse disponibili a fine esercizio:

GESTIONE DI COMPETENZA 2010

	Centro di Responsabilità	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
1	Segretariato generale	488.968.410	901.892.237	648.691.083	570.673.490	78.017.593	253.201.154
2	Conferenza Stato Regioni	251.180	251.180	58.498	38.238	20.260	192.682
3	Rapporti con il Parlamento	918.100	917.681	591.068	449.782	141.287	326.613
4	Politiche comunitarie	2.846.000	2.878.817	2.040.357	1.416.724	623.633	838.460
5	Riforme istituzionali	1.059.765	1.074.130	381.496	357.333	24.164	692.634
6	Funzione pubblica	53.650.280	77.037.038	69.654.801	56.597.081	13.057.720	7.382.237
7	Affari regionali	81.215.405	194.141.913	9.425.627	2.481.406	6.944.221	184.716.285
8	Pari opportunità	11.667.885	141.480.851	65.631.647	10.173.189	55.458.458	75.849.204
9	Informazione ed editoria	376.624.430	411.201.361	395.093.007	253.805.810	141.287.197	16.108.354
10	Programma di Governo	3.576.800	3.540.788	2.571.569	1.204.124	1.367.445	969.219
11	Programmazione e coordinamento della politica economica	16.294.640	34.454.180	28.911.821	3.675.139	25.236.682	5.542.359
12	Innovazione e tecnologie	725.500	164.172.756	63.845.018	3.418.567	60.426.452	100.327.738
13	Protezione civile	2.072.525.900	3.405.627.249	2.940.348.228	2.552.256.090	388.092.138	465.279.022
14	Politiche antidroga	10.381.164	11.984.502	10.249.809	528.573	9.721.235	1.734.693
15	Politiche per la famiglia	185.709.660	266.203.584	135.489.339	13.503.731	121.985.608	130.714.245
16	Gioventù	92.308.100	263.138.707	222.881.843	5.735.228	217.146.615	40.256.863
17	Sviluppo e competitività del turismo	83.416.520	203.302.843	66.740.231	40.754.509	25.985.722	136.562.612
18	Sport	81.013.560	125.939.552	95.100.657	39.999.571	55.101.087	30.838.895
19	Semplificazione normativa	3.275.000	2.054.581	732.516	673.219	59.297	1.322.065
	Totali	3.566.428.299	6.211.293.950	4.758.438.615	3.557.741.803	1.200.696.812	1.452.855.334

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati sistema RGS/Cdc

²⁴ Il conto consuntivo 2009 riportava residui provenienti dalla gestione di competenza pari a euro 1.226.241.691 e residui provenienti dalla gestione dei residui pari a 1.159.549.528, per un ammontare totale di residui finali 2009 pari a 2.385.791.219 euro. Questi costituiscono i residui iniziali 2010.

GESTIONE DEI RESIDUI 2010

	Centro di Responsabilità	Residui iniziali	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Totale	Economie	Somme rimaste da pagare (competenza e residui)
1	Segretariato generale	60.915.833	48.108.315	4.146.242	52.254.556	8.661.277	82.163.835
2	Conferenza Stato Regioni	20.076	19.661	4	19.664	412	20.263
3	Rapporti con il Parlamento	93.013	93.011	2	93.013	0	141.288
4	Politiche comunitarie	929.066	672.021	213.468	885.488	43.578	837.100
5	Riforme istituzionali	33.152	32.674	290	32.964	188	24.453
6	Funzione pubblica	21.503.384	10.742.153	8.841.652	19.583.805	1.919.579	21.899.372
7	Affari regionali	40.271.253	12.427.396	27.629.386	40.056.782	214.471	34.573.607
8	Pari opportunità	37.297.453	22.837.954	5.210.519	28.048.473	9.248.980	60.668.977
9	Informazione ed editoria	303.575.386	223.469.086	68.728.352	292.197.437	11.377.949	210.015.548
10	Programma di Governo	737.306	698.769	27.929	726.698	10.607	1.395.375
11	Programmazione e coordinamento della politica economica	4.279.237	2.466.914	1.577.378	4.044.291	234.946	26.814.060
12	Innovazione e tecnologie	316.957.511	30.977.054	284.476.235	315.453.288	1.504.223	344.902.686
13	Protezione civile	1.028.626.599	659.198.546	356.555.584	1.015.754.130	12.872.468	744.647.723
14	Politiche antidroga	32.256.483	16.186.653	12.195.959	28.382.612	3.873.871	21.917.195
15	Politiche per la famiglia	191.067.498	103.929.850	35.093.485	139.023.335	52.044.163	157.079.093
16	Gioventù	204.436.660	77.795.789	116.618.556	194.414.345	10.022.315	333.765.171
17	Sviluppo e competitività del turismo	81.678.587	27.560.707	53.260.159	80.820.866	857.722	79.245.880
18	Sport	61.015.137	6.650.272	54.331.114	60.981.387	33.750	109.432.201
19	Semplificazione normativa	97.585	58.370	18	58.388	39.197	59.315
	Totali	2.385.791.219	1.243.925.193	1.028.906.330	2.272.831.523	112.959.697	2.229.603.142

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati sistema RGS/Cdc

MACROAGGREGATI DELLE RISORSE DISPONIBILI AL 31/12/2010

	Centro di Responsabilità	Parte corrente				Parte capitale		Totale
		Funzionamento	Interventi	Oneri comuni	Trattamenti di quiescenza	totale parte corrente	Investimenti	
1	Segretariato generale	31.984.975	1.042.684	218.729.322	100.000	251.856.981	1.344.173	253.201.154
2	Conferenza Stato Regioni	192.682				192.682		192.682
3	Rapporti con il Parlamento	326.613				326.613		326.613
4	Politiche comunitarie	823.360	13.513			836.873	1.588	838.461
5	Riforme istituzionali	692.634				692.634		692.634
6	Funzione pubblica	1.027.939	889.992			1.917.931	5.464.307	7.382.238
7	Affari regionali	757.618	183.770.989			184.528.607	187.678	184.716.285
8	Pari opportunità	767.859	75.081.345			75.849.204		75.849.204
9	Informazione ed editoria	129.021	15.979.333			16.108.354		16.108.354
10	Programma di Governo	969.219				969.219		969.219
11	Programmazione e coordinamento della politica economica	522.797	5.019.563			5.542.360		5.542.360
12	Innovazione e tecnologie	17.350	4.437.953			4.455.303	95.872.435	100.327.738
13	Protezione civile	10.181.669	155.215.250			165.396.919	299.882.103	465.279.022
14	Politiche antidroga	58.658	1.676.035			1.734.693		1.734.693
15	Politiche per la famiglia	243.990	130.470.256			130.714.246		130.714.246
16	Gioventù	335.683	39.921.180			40.256.863		40.256.863
17	Sviluppo e competitività del turismo	1.071.591	4.627.138			5.698.729	130.863.883	136.562.612
18	Sport	311.122	132.311			443.433	30.395.461	30.838.894
19	Semplificazione normativa	1.322.065				1.322.065		1.322.065
	Totali	51.736.845	618.277.542	218.729.322	100.000	888.843.709	564.011.628	1.452.855.337
	Somme disponibili al 31/12/2010					888.843.709	564.011.628	1.452.855.337
	Totale avanzo al 31/12/2010							1.452.855.337

Lo scostamento tra le previsioni di competenza e gli effettivi impegni di spesa, pari a 1.452.855.337 euro (nell'esercizio 2009 pari a euro 2.027.081.691,98 e nell'esercizio 2008 pari a euro 2.031.000.582,65) è particolarmente significativo, anche per l'utilizzazione specifica, in forza dell'articolo 11 del dPCM sull'autonomia contabile, dell'istituto del riporto.

Tra le economie di competenza, registrate anche nei precedenti esercizi, sono da annoverarsi quelle nell'ambito della gestione di competenza del Centro di Responsabilità 13 "Protezione civile" -peraltro in flessione sensibile rispetto al precedente esercizio- riconducibili alle difficoltà connesse all'attivazione delle relative risorse, in quanto impegnate solo a termine di complesse fasi procedurali.

Con riguardo alle voci più significative che compongono le economie riferite al Centro di Responsabilità Protezione civile, di importo complessivo pari a circa 465 milioni di euro (nell'esercizio 2009 a euro 854.448.278) si evidenzia il capitolo 702 riguardante le spese dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in relazione agli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo. Con uno stanziamento definitivo di euro 906.951.765 (esercizio 2009 pari a 1.668.838.845,50 euro) e impegni pari a euro 822.860.150 (nel 2009 pari a euro 1.294.938.576, di cui risultavano pagati euro 909.375.376,29), le economie ammontano a 84.091.615 euro (nel 2009 pari a euro 373.900.268).

Altre economie si riferiscono principalmente come in ogni esercizio ai capitoli di seguito citati:

- capitolo 958, per gli oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle regioni a seguito di eventi calamitosi, per un ammontare pari a 67.664.360 euro;
- capitolo 957, quale fondo per interventi a tutela delle popolazioni colpite da eventi atmosferici avversi verificatesi nell'ultimo triennio, con una economia pari a 142.807.622.

Si riportano inoltre le risultanze della gestione di cassa dell'esercizio 2010 nel seguente prospetto, utilizzando i dati resi disponibili dal sistema informativo Cdc-Rgs:

GESTIONE DI CASSA

	Previsioni	Variazioni	Previsioni	Pagamenti totali	Economie
Parte corrente	2.198.244.621	2.941.859.700	5.140.104.321	2.811.053.048	2.329.051.273
Conto capitale	1.368.183.678	2.092.944.852	3.461.128.530	1.990.613.948	1.470.514.582
TOTALE	3.566.428.299	5.034.804.552	8.601.232.851	4.801.666.996	3.799.565.855

Rispetto all'esercizio 2009 si delineano risparmi di cassa (sul versante dei pagamenti totali) che sono diminuiti da euro 5.054.699.850 a 4.801.666.996 euro (per una differenza pari a 253.032.855 euro), differenza rinvenibile solo sul lato della competenza, in cui i risparmi di cassa ammontano a 474.284.006, mentre i pagamenti in conto residui crescono per un importo di 221.251.151.

Con riguardo alla classificazione economica dei pagamenti totali sopra esposti, il sistema informativo Cdc-RGS consente di disaggregare le voci del bilancio della Presidenza. Il quadro dettagliato in termini di classificazione economica viene rappresentato per gli esercizi 2009-2010 nel prospetto che segue:

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Stipendi	186.237.029,69	197.720.928
Straordinario	7.653.851,52	7.099.735
FUA	48.596.057,75	53.610.064
Altri compensi	33.556.377,04	40.078.246
Buoni pasto	4.526.229,95	4.071.766
Altro	13.200,00	0
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	2.656.244,63	2.406.251
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	210.777,08	21.194
Totale redditi di lavoro dipendente cat. 1	283.449.767,66	305.008.186

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Consumi intermedi	900.000,00	9.382.449
Acquisto beni di consumo	6.085.771,43	5.648.606
Pubblicazioni periodiche	589.255,17	589.957
Acquisti servizi di noleggi locazioni leasing	21.945.294,23	27.034.680
Manutenzione ordinaria	21.541.185,16	24.558.874
Utenze servizi ausiliari spese di pulizia	16.164.654,97	8.523.206
Spese postali e valori bollati	811.105,50	741.975
Corsi di formazione	618.554,08	743.607
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	7.865,92	18.871
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche convegni e mostre pubblicità	11.408.838,48	17.503.149
Commissioni comitati consigli	6.734.378,36	6.185.820
Compensi per incarichi continuativi	3.586.596,24	6.069.028
Studi consulenze indagini	38.627.719,38	31.099.212
Indennità di missione e rimborsi spese di viaggi	7.750.531,18	6.014.359
Altri servizi	63.875.976,51	10.694.162
Totale consumi intermedi cat. 2	200.647.726,61	158.239.594

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Trasferimenti correnti ad organi costituzionali		168.959.147
Trasferimenti correnti ad enti di ricerca		80.000
Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche cat. 4		169.039.147

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Prestazioni di assistenza sociale	547.955,83	4.132.858
Altre prestazioni	4.665,78	3.988
Trasferimenti di assistenza sociale	93.234,34	687.776
Istituzioni sociali private	39.564.976,85	30.954.418
Totale trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	40.210.832,80	85.542.951

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Contributi ai prodotti e alla produzione		900.000
Trasferimenti correnti a imprese	297.834.501,36	432.452.994
Contributi alle importazioni		
Altri trasferimenti ad imprese	31.328.531,99	40.393.943
Totale trasferimenti correnti ad imprese cat. 6	329.163.033,35	485.398.677

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Fondi speciali	1.891.179.342,93	1.539.370.786
Fondi di riserva	82.340,79	8.029.899
Altre somme non altrove classificate	4.091.308,49	59.077.266
Altre uscite correnti cat. 12	1.895.352.992,21	1.607.824.491

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Investimenti		51.000.000
Mezzi di trasporto	11.896.011,00	
Mobili macchinari attrezzature	1.291.228,38	1.101.365
Fabbricati residenziali	967.783,16	876.980
Fabbricati non residenziali	10.227.250,20	4.071.030
Opere pubbliche	2.134.991.121,58	1.729.260.244
Software hardware	71.444.719,00	55.223.654
Altri investimenti	62.109.533,92	146.228.456
Totale investimenti fissi lordi e acquisti terreni cat. 21	2.292.927.647,24	1.987.761.731